

Freddo, neve, pioggia, umidità: meglio fare un check up alle gomme

La sicurezza prima di tutto

Il consiglio degli esperti su pneumatici antineve, catene e 'chiodate'

Pioggia, umidità, neve, ghiaccio: sono questi i rischi per gli automobilisti sulle strade d'inverno. Ecco perché un bel check up da **Valenzano Gomme** (Palazzo Pacto - Alessandria) è la cosa migliore per affrontare la stagione più fredda.

Pneumatici invernali. Assicurano la mobilità in sicurezza per tutto l'inverno senza dover montare dispositivi supplementari di aderenza. I pneumatici invernali di ultima generazione forniscono prestazioni superiori in aderenza, motricità, frenata nelle condizioni critiche, e mantengono buone prestazioni anche su strada asciutta.

Montaggio omogeneo: si raccomanda di montare 4 pneumatici invernali per avere comportamenti omogenei

sugli assi e mantenere stabilità in curva e frenata.

Marcatura: la disciplina prescrive la marcatura M+S (ovvero 'MS', 'M/S', 'M-S', 'M&S'). I pneumatici possono avere un codice velocità inferiore a quello previsto per il veicolo, ma non inferiore a Q (160 km/h) secondo la direttiva 92/23/CE. È necessario ricordare al conducente tale limite con una indicazione visiva interna alla vettura. Nel caso in cui la Carta di Circolazione indichi varie misure alternative di pneumatici, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiarisce con comunicazione 335M361 del 30/09/2004 che è possibile equipaggiare gli autoveicoli con pneumatici invernali 'corrispondenti ad una qualsiasi delle misure indicate sulla Carta di Circolazione'.

Per questi pneumatici non sono previste limitazioni di periodi d'uso.

Catene e dispositivi invernali di sicurezza. Soluzioni per particolari condizioni di elevato innevamento e forti pendenze.

Montaggio: verificare per quali misure di pneumatici è consentito l'uso delle catene (libretto d'uso e manutenzione). Vel. max di utilizzo: 50 km/h.

Omologazione: la disciplina si riferisce ai dispositivi supplementari di aderenza o antisdruccevoli denominati 'catene'. Tali dispositivi, destinati ai veicoli per il trasporto di persone (max 8 posti a sedere, più il conducente), con il decreto del 13/03/2002, 'devono essere conformi alla norma di unificazione a carattere definitivo - Tab. Cuna

Nc 178 ovvero, in alternativa, ad equivalenti norme in vigore negli Stati membri dell'Ue'. L'unica norma equivalente conosciuta è quella austriaca On V 5117. La rispondenza di conformità è apposta sull'imballaggio e in modo duraturo sul prodotto.

I pneumatici chiodati. Servono solo per impieghi continuativi su fondi lungamente ghiacciati o innevati e non richiedono il montaggio di ulteriori dispositivi supplementari di aderenza. La circolazione in Italia è consentita solo dal 15 novembre al 15 marzo, con montaggio su tutte le 4 ruote, dotate di paraspruzzi posteriori.

Il limite di velocità è di 90 km/h su viabilità ordinaria e 120 km/h in autostrada. In altri paesi l'utilizzo può essere soggetto a limitazioni o proibizioni.



Guidare sulla neve in massima sicurezza: stabilità prima di tutto

Sicuri di sapere tutto?

Come comportarsi, in auto, nella stagione fredda? Togliamoci qualche curiosità.

Sento parlare di pneumatici invernali, da neve e termici. Esistono differenze?

Non c'è nessuna differenza. Sono solo modi differenti per indicare sempre lo stesso prodotto. Rispetto ai pneumatici standard (detti anche estivi): i pneumatici idonei alla marcia su neve (o invernali o termici...) sono contraddistinti dalla marcatura M+S (ovvero 'MS', 'M/S', 'M-S', 'M&S') posta sul fianco del pneumatico stesso.

Quando è il momento di montare i pneumatici invernali? Quando è consigliato toglierli?

Bisogna tener conto delle molteplici condizioni climatiche che si possono incontrare nel corso della stagione invernale, la scelta è dettata da numerosi fattori quali: località geografica, lunghezza e frequenza dei viaggi, tipologia di strade da percorrere, ecc.. In funzione di tutto ciò, il periodo di più idoneo di utilizzo di questi pneumatici va da ottobre a marzo.

Ci sono differenze di prestazioni tra i pneumatici di tipo tradizionale e quelli invernali?

Le differenze di prestazioni sono molto evidenti essendo i pneumatici invernali progettati e costruiti per dare, globalmente, il meglio delle loro prestazioni nelle condizioni atmosferiche più critiche (basse temperature, asfalto umido, bagnato ed innevato) mentre i pneumatici standard offrono un compromesso migliore nelle condizioni di impiego normale.

Con i pneumatici invernali posso viaggiare alla stessa velocità di quelli normali?

Normalmente sì, in funzione delle condizioni della strada. I pneumatici invernali montati possono peraltro avere un codice di velocità (massima) inferiore a quello previsto per il veicolo, e comunque non inferiori a Q (=160 km/h). Tale indicazione va posta all'interno, in posizione ben visibile dal conducente.

I pneumatici invernali devono essere gonfiati alla stessa pressione di quelli normali? In caso contrario dove posso trovare le indicazioni corrette?

Normalmente sì. La verifica va sempre fatta 'a freddo' nelle condizioni ambientali specifiche, rispettando in ogni caso le prescrizioni del costruttore del veicolo.

Sto acquistando un'autovettura di seconda mano e non so se i pneumatici montati sono di tipo normale o invernali. Come faccio a distinguerli?

I pneumatici invernali, o 'da neve' sono marcati sul fianco con la sigla 'M+S'.

I pneumatici invernali possono essere utilizzati solo ed esclusivamente in presenza di neve?

I pneumatici invernali sono progettati e realizzati

per reagire attivamente non solo quando l'asfalto è innevato, ma anche quando è bagnato e, in condizioni di asciutto, quando la temperatura esterna è bassa.

Quanti pneumatici invernali devo montare sulla mia auto?

Per avere un comportamento ottimale del veicolo in termini di stabilità e prestazioni, è sempre raccomandato l'equipaggiamento con quattro pneumatici invernali.

Pneumatici invernali e pneumatici muniti di catene sono sempre due soluzioni equivalenti ed alternative?

L'articolo 122 del regolamento del Codice della strada sancisce inequivocabilmente l'equivalenza delle due soluzioni. Va comunque rilevato che l'utilizzo di pneumatici invernali garantisce condizioni di mobilità e di praticità superiori rispetto alle catene: per le catene sono infatti previste limitazioni sia in termini di equipaggiamento (non tutti i veicoli sono catenabili) sia di velocità (velocità massima di utilizzo 50 km/h), oltre al fatto che il loro utilizzo è strettamente legato alla presenza di neve sulla superficie stradale.

Pneumatici invernali e pneumatici chiodati sono la stessa cosa?

No, i pneumatici invernali sono progettati e realizzati per reagire quando la temperatura esterna è bassa (sotto i 7°C si iniziano a percepire fattivamente i benefici) sia in condizioni di asfalto asciutto sia bagnato ed ovviamente, in maniera attiva quando l'asfalto è innevato. I pneumatici chiodati sono adottabili quando il fondo stradale è ghiacciato, con ghiaccio stratificato tra 0° e 4°C (ad esempio, i Paesi scandinavi).

Che differenza c'è tra un pneumatico estivo e uno normale?

Nessuna: in Italia ed Europa vi è coincidenza nella morfologia dei pneumatici. La classificazione è differente per il mercato nord americano dove esistono tre categorie: estivo, multistagionale e invernale, e in tal caso il pneumatico 'normale' è da riferirsi alla denominazione merceologica 'multistagionale'.

Sulla carta di circolazione della mia auto sono riportate misure specifiche per i pneumatici invernali e per i pneumatici normali. Sono da considerare un consiglio o un obbligo?

Sono da considerarsi un consiglio, anche perché generalmente, quando indicati esplicitamente sulla carta di circolazione sono di sezione più stretta e con codice velocità inferiore ai pneumatici estivi. Nulla vieta di adottare pneumatici invernali di misura, indice di carico e codice di velocità in linea con le misure riportate per i pneumatici estivi.